

Call for ideas - Jazz'Inn 2026 - Ostra

Organizzazione proponente

Percorsi di Secondo Welfare

Titolo della Proposta

Conoscere per agire: gli Osservatori territoriali nel welfare collaborativo

Informazioni di base sul soggetto proponente

Tipologia

Piccola Impresa

Settore di attività

Ricerca, formazione e consulenza

Sede operativa

Milano (e Italia)

Anno di costituzione

2011

Forma giuridica

Impresa Sociale (Cooperativa di promozione lavoro)

Obiettivo della partecipazione

Presentare il modello degli Osservatori territoriali di Percorsi di Secondo Welfare: infrastrutture collaborative attive a Biella, Brescia e Trento che trasformano i dati in conoscenza condivisa e la conoscenza in azione. Il tema è rilevante per chiunque - enti pubblici, fondazioni, organizzazioni del Terzo Settore, imprese e parti sociali - si trovi a programmare interventi nei campi del welfare, del benessere e della coesione sociale.

Gli Osservatori non sono strumenti di sola raccolta dei dati. Sono ecosistemi di governance collaborativa: connettono istituzioni pubbliche, Terzo Settore, enti filantropici, organizzazioni datoriali e sindacati attorno a una base conoscitiva comune, costruendo fiducia e alleanze durature. Il dato diventa così un'infrastruttura abilitante: non misura il passato, ma orienta il futuro.

In un contesto di risorse scarse, disporre di dati affidabili e condivisi è la condizione per investire in modo efficace. Gli Osservatori aiutano gli enti pubblici e privati, profit e non profit (in particolare gli enti filantropici) a indirizzare gli interventi verso le priorità reali della comunità, evitando dispersioni e duplicazioni.

Il risultato è il passaggio da un welfare "riparativo" - che interviene solo quando il bisogno è già esploso - a un welfare di iniziativa e preventivo: capace di anticipare le vulnerabilità, identificare i bisogni insoddisfatti e valutare l'efficacia reale degli interventi. Conoscere significa anticipare; anticipare significa intervenire prima.

Referenti

Referente principale

Valentino Santoni

Ruolo operativo

Ricercatore

Recapito telefonico	(338) 961-4862
Email	valentino.santoni@secondowelfare.it
Referente secondario	Franca Maino
Email	franca.maino@unimi.it
Numero di partecipanti previsti	1

Obiettivi della proposta

Descrizione

Gli Osservatori territoriali di Percorsi di Secondo Welfare sono infrastrutture collaborative strategiche per il welfare locale. Non archiviano dati: producono conoscenza condivisa, costruiscono alleanze e orientano l'azione. Tre sono oggi attivi – a Biella, Brescia e Trento – con un modello replicabile e in crescita.

Il funzionamento si articola su tre pilastri tra loro interdipendenti:

- Raccolta e lettura dei dati (approccio data-driven). I dati provenienti da Comuni, ASL, Terzo Settore e istituti di ricerca – spesso frammentati e inaccessibili – vengono armonizzati in una base conoscitiva comune, aperta e aggiornata, orientata dagli SDGs dell'Agenda 2030.
- Alleanze e partecipazione (governance collaborativa). Il cuore operativo sono Tavoli di lavoro permanenti che coinvolgono decine di stakeholder territoriali – istituzioni, università, sindacati, imprese, enti del terzo settore, enti filantropici e religiosi – per interpretare i dati insieme, costruire fiducia e decidere in modo condiviso.
- Azione e programmazione. La conoscenza si traduce in interventi concreti attraverso percorsi di coprogettazione. Un esempio: a Biella, l'approfondimento sul disagio giovanile ha dato vita a WantoBI, un progetto dedicato ai giovani tra i 17 e i 25 anni a rischio di esclusione sociale.

Tre Osservatori sono oggi operativi:

- OsservaBiella (Provincia di Biella, dal 2021). Promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, è il modello più consolidato. Pubblica ogni anno un Rapporto con circa 160 indicatori e un approfondimento qualitativo su temi di particolare rilevanza - dalla conciliazione vita-lavoro alla disabilità, dall'invecchiamento all'accoglienza - che si traduce in percorsi di coprogettazione e poi coattuazione.
- OsservaBrescia (Provincia di Brescia, dal 2025). Promosso da Intesa Sanpaolo per il Sociale, coinvolge oltre 60 stakeholder e si articola in un tavolo di lavoro e confronto e in una rete più ampia di enti territoriali. Il primo Rapporto (2025) ha mappato il territorio con oltre 100 indicatori, identificando i rischi sociali prioritari e avviando nel 2026 un Learning & Codesign Lab.
- OsservaTrento (Provincia di Trento, dal 2026). Promosso dalla Fondazione Caritro, punta a rafforzare la governance locale con una rete ampia di attori e un Rapporto biennale, affiancato da incontri ciclici di confronto tra Tavoli tematici.

Obiettivi di sviluppo sostenibile attesi

08. Promuovere una crescita economica inclusiva, sostenuta e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti

10. Ridurre le disuguaglianze economiche dentro e fuori dai confini nazionali

17. Rafforzare le modalità di attuazione rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile

Sostenibilità della proposta

La sostenibilità degli Osservatori si misura su più dimensioni – ambientale, sociale, economica – ma soprattutto metodologica e relazionale: non sono progetti a termine, ma infrastrutture che crescono nel

tempo grazie alle reti che generano.

In concreto:

- Sono coerenti con gli SDGs dell'Agenda 2030. Obiettivi e indicatori sono scelti per promuovere lo sviluppo sostenibile in senso pieno – ambientale, sociale ed economico – e la collaborazione tra attori si ispira direttamente all'obiettivo di partnership (SDG 17).
- Ottimizzano gli investimenti sociali. Dati solidi permettono a enti pubblici e fondazioni di prendere decisioni realmente rispondenti ai bisogni, evitando sprechi e indirizzando i fondi dove servono davvero.
- Valorizzano il patrimonio informativo esistente. Non creano nuovi carichi di lavoro: mappano e armonizzano dati già in possesso degli enti locali – Comuni, ASL, Terzo Settore – che spesso restano frammentati e inutilizzati. Il risultato è un bene pubblico condiviso: un'infrastruttura cognitiva a disposizione dell'intera comunità.
- Durano nel tempo grazie alle reti che costruiscono. Il triangolo tra conoscenza, fiducia e alleanze è ciò che garantisce la tenuta del sistema di welfare di fronte alle crisi. Il pubblico e il privato collaborano in modo continuativo: il privato affianca, non sostituisce, la legittimità istituzionale.

Tematica della proposta

Indicare a quale tra le seguenti tematiche rientra la proposta

Tematica

Comunità Sostenibili

Comunità Sostenibili

Social innovation

Stato del progetto

Definire lo stato del progetto

In corso

Risultati

I risultati degli Osservatori si dispiegano su tre livelli.

1. Risultati conoscitivi e di monitoraggio

Rapporti di monitoraggio con basi dati aperte. OsservaBiella pubblica ogni anno un Rapporto basato su circa 160 indicatori (selezionati da un database di oltre 450) che coprono le dimensioni demografiche, sanitarie, ambientali e sociali. OsservaBrescia ha definito un set iniziale di 50 indicatori, che è arrivato a oltre 100 nel primo Rapporto 2025.

Dati come bene comune. La messa a sistema di informazioni prima disperse, inaccessibili o non confrontabili trasforma il dato in un patrimonio pubblico condiviso, a disposizione dell'intera comunità locale.

Approfondimenti tematici mirati. Ogni anno un tema di particolare rilevanza locale viene analizzato in profondità. A Biella il primo approfondimento ha esaminato la condizione delle donne tra lavoro e conciliazione, con uno sguardo specifico sull'impatto della pandemia sul gender gap locale.

2. Risultati operativi e progettuali

Welfare di iniziativa. I dati abilitano il passaggio da interventi riparativi (ex post) a una strategia proattiva e preventiva, capace di intercettare le vulnerabilità prima che diventino emergenze croniche;

Nascita di servizi mirati. A Biella, un approfondimento sul disagio giovanile ha portato alla creazione di WantoBI, un'iniziativa concreta di coprogettazione dedicata ai giovani tra i 17 e i 25 anni a rischio di esclusione sociale o di dispersione.

Ottimizzazione delle risorse. La base conoscitiva solida permette agli enti pubblici e alle fondazioni di indirizzare i finanziamenti verso i bisogni specifici e circoscritti, garantendo un impiego più strategico delle risorse economiche.

3. Risultati relazionali e di governance:

Reti territoriali più solide. Gli Osservatori hanno attivato Tavoli di lavoro permanenti con decine di stakeholder (oltre 60 a Brescia, 36 a Biella) tra istituzioni, Terzo Settore, sindacati e università;

Fiducia come infrastruttura relazionale. Gli Osservatori fungono da “spazio terzo” neutro, dove attori con interessi diversi si incontrano sui dati e costruiscono fiducia reciproca: premessa indispensabile per la collaborazione sistematica.

Investimenti

Gli investimenti previsti per gli Osservatori variano in base alle attività previste dalle diverse annualità. In base alle attività che si svolgono (costruzione della rete, gestione del tavolo di lavoro, messa a sistema dei dati, redazione del report conclusivo, comunicazione e lancio dei risultati, supporto nella definizione delle misure e delle politiche, supporto nella co-progettazione territoriale, ecc) gli investimenti possono andare dai 30.000 ai 50.000 euro.

Partnership ricercate

Descrizione

Il modello degli Osservatori è pensato per coinvolgere una pluralità di attori, ciascuno con interessi specifici ma convergenti: Enti Pubblici (Comuni, Province, Regioni, ASL): interessati a ottimizzare l'impiego di risorse scarse, a legittimare le scelte di policy con dati oggettivi e a coordinare meglio i servizi socio-assistenziali e sanitari. Fondazioni di origine bancaria: agiscono come promotori e “registri” del cambiamento sociale, utilizzando gli osservatori per orientare le proprie erogazioni in modo strategico e fondato; Grandi gruppi privati con focus sociale (es. Intesa Sanpaolo): interessati a sostenere lo sviluppo economico-sociale inclusivo dei territori in cui operano, mettendo a disposizione risorse e competenze relazionali; Terzo Settore (Cooperative sociali, Associazioni, Caritas, Volontariato): soggetti che possono beneficiare di una visione d'insieme dei bisogni per migliorare l'efficacia dei propri interventi e uscire dalla frammentazione; Parti sociali (Sindacati e Associazioni datoriali): interessate a monitorare le trasformazioni del mercato del lavoro, la conciliazione vita-lavoro e le dinamiche economiche locali (es. CGIL, CISL, UIL, Unione Industriale, CNA); Mondo accademico e della ricerca: università e istituti che trovano negli osservatori laboratori di innovazione sociale e fonti preziose di dati per la ricerca applicata; Enti Ecclesiastici e Religiosi: coinvolti per la loro radicata presenza sul territorio e la conoscenza diretta delle fragilità sociali; Cittadinanza: destinataria finale delle azioni e fruitrice di una maggiore trasparenza e consapevolezza sui problemi della propria comunità.

Strumenti agevolativi d'interesse

Selezionare a quale tra i seguenti strumenti agevolativi si è interessati

Indifferente/un mix delle precedenti

Comunicazione

Indicare se e come sarà valorizzata la presenza agli incontri

Canali social

Sito web aziendale

Attraverso quali canali ha conosciuto la Call for ideas - Jazz'Inn 2026 - Ostra?

Contatti inerenti l'attività lavorativa

Conosceva già Fondazione Ampioraggio?

SI

Conosceva già Jazz'Inn?

SI

Quali sono le sue aspettative riguardo alla partecipazione a Jazz'Inn 2026 - Ostra?

Promuovere il modello di lavoro degli Osservatori e il loro potenziale; avviare nuove partnership e collaborazione; ampliare la rete di contatti.

Altre informazioni opzionali

Eventuali allegati

Presentazione dell'Organizzazione/Company Profile/prodotto/servizio/progetto

Allegato presentazione



Company profile P2W-compresso.pdf

Privacy Policy

Leggi l'informativa sulla protezione dei dati di Fondazione Ampioraggio:
<https://www.iubenda.com/privacy-policy/41841424>

Compilando il seguente modulo autorizzi l'utilizzo dei tuoi dati personali secondo il Regolamento Privacy

ACCETTO